Premio Ciavenasch a Mortarotti Industriale mecenate

La Provincia di Sondrio del 12 dicembre 2025, articolo sul premio assegnato al nostro vicepresidente.

Valchiavenna

Premio Ciavenasch a Mortarotti Industriale mecenate

La cerimonia. Il presidente della Dispotech, azienda da lui creata nel '94 con oltre 70 dipendenti, è stato insignito da Sorrenti della ProChiavenna

CHIAVENNA
DANIELE PRATI

"Mister Ghiaccio Istantaneo". Così, scherzosamente, il presidente della Prochiavenna **Andrea Sorrenti** lo ha definito presentandolo al folto pubblico accorso mercoledì sera alla sala Bertacchi della Banca Popolare di Sondrio. Va all'imprenditore Massimo Mortarotti il 21° "Premio Ciavenasch", riconoscimento istituito nel 1987 dall'associazione per onorare i cittadini distintisi nei settori più disparati della vita sociale, civile, lavorativa, culturale e sportiva di Chiavenna.

Riconoscimento triennale

Un riconoscimento da alcune edizioni diventato triennale che quest'anno è andato al presidente della Dispotech, realtà da lui creata nel 1994 che oggi conta più di 70 lavoratori con clienti in tutto il mondo e un fatturato che nel 2023 ha superato i 18 milioni di euro. La cerimonia di consegna del premio, la spilla con il simbolo delle chiavi della città, ha visto Sorrenti proporre un parallelo tra Mortarotti e il primo premiato, il "Scioor Ciavena", al secolo Carlo Persenico, per le sue attività imprenditoriali e benefiche.

> «Ama la nostra città e porta nel mondo i nostri prodotti per promuoverli»

Un vero personaggio

«Mortarotti ha dimostrato nella vita di sapersi reinventare con determinazione, puntando sulle proprie idee e sulla propria capacità. Crediamo che la sua azienda sia un'eccellenza della valle. Il premiato ama la nostra città e porta per il mondo i nostri prodotti per farli conoscere. Un personaggio importante anche per il suo ruolo all'interno del tessuto sociale della valle, con la sua vicinanza al mondo del volontariato, della cultura e dello sport. Stiamo attraversando un momento difficile dopo il senso di rinascita dei primi mesi seguenti la pandemia. Crediamo che una figura come Mortarotti possa essere d'esempio e di stimolo per tutti».

Quindi, la premiazione e la posa della targhetta con il nome di Mortarotti sul tabellone da appendere nell'atrio del municipio.

La commozione

«Sono arrivato a Chiavenna oltre 50 anni fa - ha commentato Mortarotti, apparso commosso per il riconoscimento -. Per alcuni anni andavo a Milano per lavoro e ho vissuto Chiavenna di striscio. Da 31 anni abbiamo fondato Dispotech. Negli ultimi anni avremmo avuto la possibilità di spostare l'azienda, tenuto conto che qui l'impatto dei trasporti influisce sui costi per il 10-12%, ma per noi è fondamentale il legame con la città e con la valle. Ormai mi sento chiavennasco a tutti gli effetti e, come mi dicono i clienti stranieri che vengono in visita e a cui sempre facciamo assaggiare i prodotti del territorio, vivo in un paradiso».

Dopo il saluto del sindaco **Luca Della Bitta**, che ha sottolineato le qualità professionali e umane di Mortarotti, la Prochiavenna ha offerto un brindisi, con buffet per tutti i presenti. Dando appuntamento alla prossima edizione. Forse tra tre anni, forse prima.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Sorrenti appunta al bavero di Mortarotti la spilla

La targa con il nome di Massimo Mortarotti affissa in Comune

Un nutrito pubblico ha assistito alla consegna del premio

Il riconoscimento

Cambiamenti possibili per la cadenza del premio

«Stiamo valutando un cambiamento, ne discuteremo con il consiglio della Prochiavenna. Personalmente credo che il Premio Ciavenasch possa tornare a essere un premio annuale». C'è forse un cambiamento in vista per il riconoscimento messo in palio dalla Proloco di Chiavenna e che, attualmente, è a cadenza triennale. L'intenzione di avviare una riflessione è stata annunciata mercoledì sera dal presidente Andrea Sorrenti, convinto «che in città ci siano molti nomi meritevoli del riconoscimento».

Il premio Ciavenasch, istituito nel 1987 è stato a cadenza annuale fino al 1998. Poi si passò direttamente all'edizione del 2001, quando l'edizione fu davvero particolare visto che sull'onda dell'emozione venne premiata postuma suor Maria Laura Mainetti, e da quel momento venne rispettata la cadenza triennale. Ora c'è la possibilità che si torni indietro o si passi a un premio biennale.

Nel corso degli anni sono stati premiati personaggi provenienti da contesti diversi.

Quello imprenditoriale come Raffaele De Peverelli, Silvano Scinetti e Massimo Mortarotti, religiosi come don Siro Tabacchi, don Luciano Oregioni e, appunto, suor Maria Laura, il mondo della cultura e dell'informazione con Luigi Festorazzi, Flavio Bossi, Guido Manusardi, Guido Scaramellini, Costante Bertelli, Olimpia Aureggi, Attilio Pandini, Irvano Cereseto e Ezio Molinetti, lo sport con Bruno Vanossi e Nicola Del Curto, la politica con Arturo Succetti e per l'impegno nell'associazionismo a vario titolo a Carlo Persenico, Carmen Levi e Claudio Persenico. D. PRA

Download